



anno 79 n.207 venerdì 9 agosto 2002

euro 0,90 l'Unità + libro "Il mistero del calesse" € 3,00 Puglia, Matera e provincia, non acquistabili separati: m/m/g/v/s/d l'Unità + Paese Nuovo € 0,90

www.unita.it

ARRETRATI EURO 1,80 SPEDIZ. IN ABBON. POST. 45% ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - FILIALE DI ROMA

Conti in rosso? Il ministro delle Finanze spiega: «Dracula continua avido e voglioso a



succhiare il sangue dei contribuenti della piccola e media impresa e dei lavoratori, per "donarlo" alla grande impresa. Ma, non sazio, Dracula continua ad ululare». Giulio Tremonti, Ansa, 7 agosto

Anche Bankitalia sbugiarda Tremonti

Fazio ammette il flop delle entrate fiscali. Nuovo record storico per il debito pubblico Fazio: il ministro spieghi il disastro agli italiani. Incredibile: Berlusconi è contento

ROMA Giulio Tremonti è sempre più solo. Anche la Banca d'Italia - solitamente pronta a promuovere le sue «riforme» - ieri lo ha sbugiardato a proposito del fisco: nei primi sei mesi dell'anno le entrate tributarie sono diminuite dello 0,4 per cento. Segno negativo, dunque, e non positivo, come invece affermava il ministro dell'Economia, già alle prese ieri con i dati disastrosi dell'autotassazione Ir-

pef e Irpeg. Ma anche nel governo il ruolo del superministro comincia a essere messo in discussione. I centristi Buttiglione e Follini chiedono scelte collegiali sull'economia. Fazio: «Tremonti spieghi agli italiani come in un anno ha prodotto un disastro di queste dimensioni». Berlusconi: va tutto bene...

ALLE PAGINE 2 e 3

Bertinotti

«Deluso da Cofferati Il suo progetto punta al partito democratico»

SANSONETTI A PAGINA 4

Filippo Mancuso

«Berlusconi compra e vende Vi racconto cos'è oggi Forza Italia»

CASCELLA A PAGINA 7



CONTI SBAGLIATI E GIUSTIZIA QUANTI AUTOGOL A DESTRA

Cornelio Valetto

Penso che quanto è accaduto la settimana scorsa nell'aula del Senato della Repubblica durante i lavori per l'approvazione della Legge sul «legittimo sospetto», cioè la legge che il governo vuole rendere operante per impedire la prosecuzione del processo di Milano a carico di Berlusconi e Previti, lascerà una scia di esperienze negative che giocheranno, a mio giudizio, in maniera non lieve, a danno della maggioranza. Nessun desiderio di commentare i fatti perché sarebbe difficile un discorso pacato. Vorrei sottolineare soltanto alcuni

episodi dai quali ho tratto, pur nell'amarezza, anche un po' di speranza per il prossimo futuro. 1 - La frase pronunciata in aula dal capogruppo dei Senatori della maggioranza, Schifani: «Siamo cresciuti e hanno capito che li abbiamo fregati». Ma chi «hanno fregato» Schifani e i suoi colleghi della maggioranza? La minoranza? O tutti gli italiani che hanno votato per eleggere rappresentanti rispettabili ed educati nel Parlamento italiano?

SEGUE A PAGINA 29

L'ORACOLO DI PALAZZO CHIGI

Antonio Tabucchi

Caro direttore, curioso Paese, il nostro. Un giornalista che per mestiere e per contratto avrebbe il dovere di osservare la realtà italiana, dichiara che per star lontano dagli uni e dagli altri (Berlusconi e opposizione) se ne va alle isole Orkney (che in Italia si chiamano Orcadi, cioè le Scozie nebbiose). Quale privilegio, per questa firma ben pagata! Uno qualsiasi come me, invece, che non ha nessun contratto, ma che è assai preoccupato per questa estate italiana nella quale sta succedendo di tutto e di più, si prende la briga di osservarla. Potendone stare tranquillamente a pensare ai casi miei, e senza che nessuno mi ci obblighi, se non il fatto che l'Italia, che gli attuali padroni del vapore credono sia di loro proprietà, è anche il mio Paese. E al mio Paese ci tengo. Credo che mi comprenderai perciò se nonostante l'agosto continuerò a indirizzarti i miei interrogativi, chiedendoti scusa se ti infliggo un «tormentone», titolo che potresti anche dare a questi miei interventi intermittenti.

SEGUE A PAGINA 29

Il presidente dei deputati ds spiega i progetti dell'opposizione per contrastare le norme sul «legittimo sospetto»

Violante: ostruzionismo sulla legge-vergogna Passigli: ecco perché Pecorella dice il falso

Luciano Violante

Caro Flores, rispondo subito e volentieri al tuo appello pubblicato su l'Unità di ieri. La sostanza del tuo ragionamento è chiara e da me condivisa. Ho già detto in diverse occasioni che condurremo contro la legge Cirami una dura battaglia parlamentare, sino all'ostruzionismo, ed ho avvertito che ogni abuso della maggioranza su questa materia rischierebbe di bloccare il Parlamento per molto tempo. L'ostruzionismo è un diritto dell'opposizione, lo dico da tempi non sospetti, al quale si può legittimamente far ricorso quando in materie di straordinaria rilevanza politica, come questa, l'esercizio degli ordinari mezzi di dibattito, di discussione e di confronto siano preclusi o ingiustamente limitati.

SEGUE A PAGINA 28

Stefano Passigli

Caro direttore, la lettera inviata dall'avvocato Pecorella merita una risposta non solo perché tace sulla incompatibilità tra l'essere difensore di Berlusconi e presidente della commissione che dovrà pronunciarsi su di una legge pensata, per ammissione degli stessi proponenti, nell'esclusivo interesse del suo cliente, ma perché abilmente distorce precedenti e dati di fatto. Ecco alcuni esempi. 1) Afferma Pecorella: «Ci fu un ministro del centrosinistra che, sino a poco tempo prima, era stato il difensore del suo stesso presidente del Consiglio». Ebbene, l'avvocato Flick svolse la propria attività professionale appunto «sino a poco tempo prima» di divenire ministro.

SEGUE A PAGINA 28

Irak

A Bush gli ispettori non bastano Promette pazienza ma prepara la guerra

Bruno Marolo

WASHINGTON C'è nebbia sulla Manica: il continente è isolato. George Bush reagisce al coro internazionale di proteste contro la minaccia di invadere l'Irak come gli inglesi nell'età dell'imperialismo. Continua imbestito a preparare la guerra, e cerca di rassicurare gli alleati con dichiarazioni che ognuno può interpretare come vuole. Promette che sarà paziente, che consulterà i governi amici, che si riserva di usare tutti

i mezzi e non soltanto quelli militari. Tuttavia non lascia dubbi sul suo obiettivo: un cambiamento di regime a Baghdad.

Su questo punto bisogna essere chiari. L'amministrazione Bush non vuole il ritorno in Irak degli ispettori dell'Onu incaricati di distruggere le armi proibite. Dal suo punto di vista questo sarebbe un rimedio peggiore del male, perché potrebbe condurre alla revoca delle sanzioni.

SEGUE A PAGINA 11

Confisca di beni mafiosi. L'ultima?



La villa sequestrata ad Antonino Buscemi dai carabinieri di Palermo

AMURRI A PAGINA 6

La Lega

FOGLIO DI VIA PER ORSI EXTRACOMUNITARI

Michele Sartori

Primo: sono immigrati extracomunitari. Secondo: si comportano male. Per dire: uno lo hanno trovato a bivaccare indecorosamente all'aperto sul Doss Trento, sopra la città, ai piedi del mausoleo di Cesare Battisti, un altro ha provocato un incidente sull'Autobrennero e se l'è squagliata. Terzo: rubano, i maledetti. Un capretto di qua, del miele di là... Quarto: se la fanno con le trentine, le mettono incinte e le abbandonano. Insomma, che farne, di Masun, Kirka, Maja, Vida, Gasper, Danica, Joze, Jurka e Brenta, di questi slavi indisciplinati, se non «catturarli e rimpatriarli» come prevede la Bossi-Fini?

SEGUE A PAGINA 9

fronte del video Maria Novella Oppo Fotocopie in diretta

Anche i ministri, giustamente, sono in ferie. Anzi, personalmente, quelli del governo Berlusconi li manderemo tutti in ferie permanenti e senza ritorno. In particolare Tremonti, che continua a parlare e far parlare di sé per i buchi «postumi» pure loro alcuni titolari in ferie, si limitano a cucire verbalmente notizie prese dalla carta stampata, arrivando così sulla notizia con 24 ore di ritardo. E, non avendo servizi freschi a disposizione, mandano in onda immagini di repertorio, come quelle infilate di profili ministeriali egizi ripresi a qualche tavolo, che presentano per la tv il vantaggio di essere buone per tutte le occasioni. Tremonti in particolare ci guadagna moltissimo, perché almeno non si sente la voce. Si sentono solo i conduttori, che riferiscono le dichiarazioni senza neppure citare la fonte scritta. Mentre poi, quando arrivano dati, come quelli rilevati dall'Osservatorio di Pavia sull'abuso che il governo fa della tv, i tg, che in questo caso sarebbero la fonte diretta, citano la fonte esterna per evitare di comprometterli. Il Tg1, per esempio, ha dato al volo la notizia, ma ha passato subito la parola a esponenti della maggioranza per farla smentire, ottenendo così il risultato di confermarla.

I libri della collana "La nascita del giallo"

Domani "Le avventure di Sherlock Holmes" di Arthur Conan Doyle

UN DELITTO FARSELI SCAPPARE.

Con l'Unità in edicola a soli € 2,10 in più.

Impegna i DS. Compra una Azione di sinistra.

Il costo di una Azione di sinistra è di euro 50,00

Per informazioni: 06 6711217 06 6711218